

Feralpisalò-Balestrero, cuore di capitano

«Al posto giusto nel momento giusto»

• Il neo difensore firma il pareggio al Mapei Stadium con la squadra in 9 contro 11 «Un punto di valore Il gruppo è unito»

SERGIOZANCA

SALÒ Quando sembra che la partita sia incanalata entro binari prevedibili, e non abbia più sorprese da riservare, da dietro le colline arriva Davide Balestrero, per l'ultimo, incredibile sussulto, capace di mettere a segno un colpo da scassinatore provetto. Sabato al Mapei Stadium, contro la Reggiana, ha firmato la rete dell'1-1 al 95', con una deviazione in tuffo di testa, consentendo alla Feralpisalò di conquistare un pareggio dal valore immenso, poiché ottenuto giocando l'intera ripresa in 9 contro 11.

«Mi sono trovato al posto giusto nel momento giusto, pronto a raccogliere lo spivente di Manzari su punizione», ha detto Balestrero, che da tempo indossa la fascia di capitano. «Spesso negli anni scorsi ho segnato così, facendomi largo nelle mischie». Poi, scherzando: «Ho gustato il film di Aldo, Giovanni e Giacomo "Tre uomini e una gamba". E, vedendo tre avversari con le gambe tese, mi sono buttato dentro. Spero di conservare a lungo il fiuto da gol, anche se il mister mi ha spostato da centrocampista a difensore».

Quindici le prodezze di Davide in maglia verde blu, così suddivise: 8 nel torneo 2021/22, 4 la scorsa stagione, 3 in quella attuale. È stato lui a siglare il primo gol in serie B della Feralpisalò, contro il Modena, calciando al volo



Pareggio epico Davide Balestrero festeggia dopo l'1-1 segnato contro la Reggiana: la Feralpisalò rimonta gli emiliani nonostante la doppia inferiorità numerica

nell'angolino basso un traversone di Letizia. E a Lecco ha aperto le marcature che hanno fruttato il primo successo (di Felici il diagonale del definitivo 2-1).

L'anno scorso aveva zittito l'avversaria più qualificata nella corsa promozione, il Vicenza, all'andata (girata in mezzo all'area) e nel ritorno, e aperto le danze contro Juventus Next Gen e Novara. Sempre reti importanti e significative. Nel 2021/22 ricordiamo in particolare il guizzo di Bolzano all'85' che è valso l'1-1 col Südtirol (1-1).

I gardesani hanno dovuto misurarsi con Balestrero anche quando se lo sono trovati di fronte. Il 27 ottobre 2019 al Menti di Vicenza, con l'Arzignano, si è fatto largo

In stagione aveva realizzato il primo gol in cadetteria dei verdeblù e propiziato la 1ª vittoria a Lecco

IL NOTIZARIO

Lavoro di recupero per Carraro e Letizia

La Feralpisalò ha ripreso ieri pomeriggio a lavorare in vista della gara di sabato alle 14 a Piacenza col Palermo. 1 verdeblù si sono divisi in due gruppi: recupero fisico per chi ha giocato contro la Reggiana, attivazione esercizi aerobici a secco e attivazione tecnica per chi non è sceso in campo o per chi ha avuto un minutaggio limitato. A seguire un esercizio 10 contro 0, aerobico con palla e una partita 5 contro 5. Carraro e Letizia proseguono il lavoro di recupero, al pari di Dubickas, fermato da una distorsione alla caviglia. Stamattina è previsto un allenamento al Turin.

nell'ammucchiata d'area, riducendo le distanze dopo il 2-0 di Ceccarelli e Magnino. E l'anno dopo, il 3 ottobre 2020, a Macerata, ha zittito Pavanell e il portiere De Lucia con una doppietta, trascinando il Matelica alla vittoria (3-1).

«Con la Reggiana abbiamo ottenuto un punto dal valore enorme - commenta il capitano - . Nella mezz'ora iniziale siamo riusciti a esprimere un calcio di altissimo livello, creando occasioni pericolose. Alle espulsioni di Fiordillo e Butic la squadra ha reagito bene, restando compatta. La sofferenza della ripresa, in 9 contro 11, dimostra che il gruppo è solido, unito. Sarebbe stato facile sbandare e crollare. Invece abbiamo

retto con disinvoltura. È importante dare continuità ai risultati».

Una carriera emozionante

Partito dall'Arenzano in Eccellenza, Balestrero ha proseguito in D tra Sestri, Novese, Lavagnese, Vibonese e Savona, e C con Monopoli, Albisola, Arzignano, Matelica e Feralpisalò. Ora la B. «Una strada ricca di soddisfazioni. Da ragazzo non credevo di diventare un calciatore professionista. Mi fa piacere che il cammino compiuto possa ispirare tanti che giocano nelle categorie minori. Non è facile uscire dal pantano del dilettantismo. Ma con testa e sacrifici si raggiungono palcoscenici importanti e impensabili».